

# L'amore tra Gianna Beretta e il marito in un nuovo libro

Con il titolo «Lettere. Una storia di amore e di speranza» a cura di Elio Guerriero, noto storico della Chiesa e teologo, torna in libreria in nuova edizione per i tipi di Cantagalli (pagg. 328, euro 20) l'epistolario fra Gianna Beretta, la pediatra di Magenta che rinunciò a curarsi condannandosi a morire pur di salvare la creatura che portava in grembo, e il marito Pietro Molla. Il volume – scrive don Livio Melina nella prefazione – «offre uno squarcio nella vita intima di questa coppia cristiana, partendo dal breve periodo del fidanzamento, attraversando i primi fervidi anni di matrimonio, con le gioie e le preoccupazioni per i figli, con le sofferenze per i frequenti viaggi di lavoro del marito, con le sollecitudini per le persone vicine e per le comunità, fino alla maturità che a

poco a poco prepara il supremo dono di sé di Gianna». Il dono generoso e spontaneo di una donna che «offrì la sua vita per non violare il mistero della dignità della vita», per usare le parole del cardinale Carlo Maria Martini. Un dono, ancora, che mise il sigillo sulle affinità elettive fra due persone unite in maniera speciale e determinate a intrecciare la trama della loro vita quotidiana – prima di fidanzati, poi di sposi – con l'ordito di una vita spirituale. Un intreccio dove l'affetto coniugale, le reciproche dichiarazioni di amore, le tante espressioni di prossimità, di consapevolezza come coppia, come genitori preoccupati dei figli, come persone attente alla comunità, si armonizzavano con la vita di preghiera, l'assiduità ai sacramenti, le devozioni. Insomma, la storia di un

amore aperto alla dimensione della fede, capace di andare oltre la morte. Sbaglierebbe però chi si aspettasse di leggere la corrispondenza fra una superdonna e un superuomo. Non mancano le trepidazioni per i bambini che crescono, il dispiacere per l'assenza dovuta ai frequenti viaggi di lavoro di Pietro, ingegnere in una grande azienda. E pure si osservano differenti sensibilità fra i due. Più austero e timido Pietro Molla, più spigliata e decisa Gianna che, dopo aver conosciuto il futuro marito l'8 dicembre 1954 (per l'ordinazione sacerdotale di padre Lino Garavaglia, futuro vescovo di Cesena) ed averlo rivisto alla Scala alla fine di quel mese, già il 21 febbraio '55 gli si dichiarava: «Vorrei proprio farti felice ed essere quella che tu desideri: buona, comprensiva e pronta ai sacrifici che la vita ci

chiederà [...]». Ora ci sei tu, a cui già voglio bene ed intendo donarmi per formare una famiglia veramente cristiana». Così, la futura santa canonizzata nel 2004 da Giovanni Paolo II all'inizio della relazione con Pietro. Il fidanzamento ufficiale si tenne l'11 aprile 1955, il matrimonio il 24 settembre successivo. Dieci giorni prima Gianna aveva scritto a Pietro queste parole: «Con l'aiuto e la benedizione di Dio, faremo di tutto perché la nostra nuova famiglia abbia ad essere un piccolo cenacolo ove Gesù regni sopra tutti i nostri affetti, desideri e azioni...». E prima del gran giorno Pietro così si era rivolto: «Con la certezza che Iddio ci volesse uniti, tu ed io abbiamo intrapreso la nostra nuova vita».

**Elisa Roncalli**

Gianna Beretta / Pietro Molla  
a cura di Elio Guerriero

## Lettere

Una storia di amore e speranza



La copertina del libro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075777